

L'OPPOSIZIONE LAMURA: COL VOTO ANTICIPATO SINISTRA SPAZZATA VIA

Pdl all'assalto di Rosetta-Vinavil

di Giovanni Scotto

NAPOLI. Il centrodestra non fa sconti all'amministrazione cittadina ormai in piena bufera. «Da mesi e da anni il sindaco Iervolino e la sua Giunta fanno vergognare Napoli e i napoletani in tutto il mondo - attacca il capogruppo comunale di An, **Carlo Lamura** - Arresti, incriminazioni, dimissioni e fughe repentine di suoi assessori e di dirigenti comunali, stanno caratterizzando in maniera esclusiva la sua azione politica e amministrativa, facendo sprofondare la città in una situazione pietosa e angosciante. Questo è il vero motivo per il quale il sindaco teme il voto anticipato. La Iervolino rispetti dunque i cittadini napoletani ed eviti esternazioni e valutazioni politiche pretestuose e volgari sul conto del centrodestra napoletano, concentrandosi piuttosto e più efficacemente sui suoi problemi di Giunta e di "coalizione scollata", che sono ben più gravi ed imbarazzanti per tutta la città». «Ormai la situazione è stomachevole - afferma il consigliere di An **Enzo Moretto** - noi rappresentanti dell'opposizione siamo allibiti dinanzi allo stallo che c'è nell'amministrazione comunale: dalla paralisi della Commissione Lavoro e

Sviluppo, tenuta in vita grazie alla responsabilità delle opposizioni siamo passati a uno slegamento totale della maggioranza: per questo noi esponenti del centrodestra esprimiamo il nostro disappunto anche per gli attacchi alla magistratura e a Lepore che arrivano da esponenti della maggioranza: nessun giudice - prosegue Moretto - può sentirsi "in colpa" per aver svolto delle indagini».

E il consigliere del Nuovo Psi **Domenico Palmieri** ironizza: «Le preoccupazioni al vinavil espresse dal centrosinistra napoletano e campano secondo il quale le elezioni anticipate equivarrebbero ad un regalo al centrodestra la dicono tutta sulle reali ragioni per cui nessuno intende mollare la presa sulla città e sull'intera regione».

Il capogruppo di An alla Provincia di Napoli, **Luigi Rispoli** rileva: «I cittadini di Napoli e della Campania hanno già espresso il loro parere sulla Iervolino e sul presidente di Palazzo Santa Lucia Bassolino e la bocciatura è stata netta e senza appello alle ultime elezioni politiche. La loro ostinazione a non prendere atto del loro fallimento sta creando una situazione kafkiana».

